

Porticato del Bramante

L'elegante **porticato in cotto** che si apre all'esterno della **basilica**, lungo il lato sinistro, doveva fare parte della **nuova canonica**, progettata alla fine del XV secolo dal grande architetto **Donato Bramante** (1444-1514) per incarico del duca di Milano, **Ludovico Maria Sforza**, detto il **Moro**.

Il monumentale edificio, mai portato a termine, era destinato ai **canonici** regolari, la comunità religiosa che fin dal VII secolo condivideva le funzioni liturgiche della basilica insieme ai **monaci**, prima **benedettini** e poi, dal **1497**, **cistercensi**.

Questi risiedevano nel **monastero** costruito alla destra della chiesa ambrosiana e i cui **chiostri rinascimentali**, oggi parte **dell'Università Cattolica** del Sacro Cuore, offrono anch'essi un'altra preziosa testimonianza dell'attività del Bramante a Milano.

L'attuale **sistemazione del portico**, segnato al centro da un grande **arco** che fungeva da ingresso monumentale alla basilica per il duca e la sua corte, è dovuta ai lavori di ricomposizione eseguiti dall'architetto **Ferdinando Reggiori**, tra il **1946** e il **1949**, dopo i **danni** causati dai **bombardamenti** della seconda guerra mondiale.